

L'Orto botanico ha selezionato le piante più adatte, il **policlinico** ha già approvato il progetto. Ora si cercano fondi

Fiori e verde nel giardino dei bimbi malati Il dono dei genitori per ricordare Arianna

Maria Grazia Piccaluga

Un melo che esplode di colore in primavera e regala i suoi frutti in autunno. E poi vasche di piante aromatiche, profumate e senza spine. Fiori e verde al posto del cemento nello spazio di fronte alla clinica pediatrica del San Matteo. E' il progetto dell'associazione per Arianna Cooke, nata nel 2001 su iniziativa di alcuni genitori di bambini che di Arianna, scomparsa a undici anni, erano amici e compagni di scuola. Un giardino terapeutico per i piccoli pazienti e i loro familiari.

«"Il filo verde per Arianna" è un progetto visionario in cui però abbiamo creduto con forza e che ora ha le premesse per realizzarsi – spiega Giuliana Gori, mamma di Arianna -. Nelle scorse settimane il consiglio di amministrazione del San Matteo l'ha approvato. Adesso tocca a noi raccogliere

i fondi necessari per realizzarlo».

Ufficialmente il progetto verrà presentato alla città il 19 aprile 2020, all'Orto Botanico. Con la consulenza dei botanici, infatti, sono state selezionate essenze adatte al luogo, non tossiche, prive di profumi e di parti spinose o velenose.

UNA FINESTRA SUL MONDO

«Con il nostro progetto vorremmo trasformare lo spazio esterno alla Pediatria, oggi asfaltato e occupato da motocicli, in un luogo fruibile – spiega Giuliana Gori – una specie di orto giardino, vivo e colorato, che offra un'immagine rassicurante e accogliente al primo impatto».

Oltre la vetrata, barriera invisibile ma potente, c'è un mondo che ai piccoli pazienti, già provati dalla malattia e dalle terapie, è precluso.

Con il ricovero, che spesso si protrae per settimane, anche mesi, cambiano le coordinate

e i ritmi della vita quotidiana. Un giardino, una sorta di veranda fiorita, può riallacciare il rapporto dei bambini con il mondo esterno.

«Il ripristino di questo legame interrotto fra luogo chiuso della cura e lo spazio fuori è il secondo obiettivo del nostro progetto – conferma Giuliana Gori – Noi vorremmo che bambini e ragazzi, ricoverati in reparto o in terapia day hospital, avessero la possibilità di trascorrere del tempo all'aria aperta in un luogo accogliente. Uno modo per affrontare lo stress a contatto con un po' di natura, magari anche per fare scuola all'aperto durante la bella stagione, festeggiare un compleanno o semplicemente condividere una merenda».

ORTO COME TERAPIA

Sul giardino pensile della Pediatria uno spazio sarà adibito a orto. La terrazza, infatti, riceve il sole soltanto nel periodo

estivo e offre la possibilità di creare un ambiente adatto a coltivare fiori ed erbe aromatiche. Ortoterapia e laboratori di giardinaggio. L'associazione ha pensato anche agli arredi: creati su misura e in plastica riciclabile al 100%.

Si tratta ora di trasferire dalla carta alla realtà il sogno in nome di Arianna. Chi volesse contribuire a sostenere il progetto può contattare l'associazione: perariannacooke@libero.it. —



In alto lo spazio come è oggi. Sotto il progetto dell'associazione



Peso: 38%